

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 43 n. 10 - Dicembre 2004 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**ECONOMIA**  
Un ponte  
tra Modena  
e la Serbia

11



**SCUOLA**  
Il disagio  
arriva  
in classe

12



**CONSIGLIO**  
Elettrodotta,  
l'aula dà  
il via libera

14

ACCORDO CON ROMA

## Al Comune caserma Fanti ex Cittadella e parco Ferrari

Il Comune acquista la caserma Fanti in via Saragozza, l'ex Cittadella e 460 mila metri quadrati del Parco Ferrari per oltre 16 milioni di euro. In contemporanea vende una palazzina con 24 alloggi costruita per i militari dell'Aeronautica in via Carlo Alberto Dalla Chiesa e un campo scuola guida per oltre 4 milioni di euro.

Sono questi i termini dell'atto di permuta sottoscritto il 30 novembre tra Ministero della Difesa e Comune di Modena.

Il conguaglio tra i valori è di oltre 12 milioni di euro, che l'Amministrazione comunale ha versato in parte il 27 giugno 2000 alla Consap e in parte a saldo il 30 novembre con la firma del rogito.

L'iter contrattuale non è ancora completato. Il contratto dovrà essere, infatti, spedito a Roma al Ministero e ottenere il visto della Corte dei Conti.



## Luci di festa

Tra luminarie e bancarelle, mostre d'arte e mercatini si pattina sul ghiaccio davanti al Palazzo ducale in attesa del concerto di fine anno con i Modena City Ramblers

ALLE PAGINE 7, 8 E 9

PRIMO PIANO



La città progetta due linee di tram

ALLE PAGINE 2 E 3

ELEZIONI



Venti liste per il voto di 11 mila stranieri

A PAGINA 4

CULTURA



Quel tragico giorno del 1950 con i morti delle Fonderie

A PAGINA 10

## In tangenziale barriere antirumore

Sono iniziati a fine novembre e si concluderanno entro maggio del prossimo anno i lavori di realizzazione di schermi acustici sullo svincolo tra via Nonantolana e la tangenziale nord. L'intervento, che costerà al Comune un milione 100 mila euro, consiste nella posa di 500 metri lineari di barriere antirumore, lungo la rampa di uscita da via Nonantolana sulla tangenziale Pasternak in direzione Bologna e in un tratto della tangenziale stessa. Durante la costruzione della barriera sarà garantita la circolazione sulla tangenziale in direzione Bologna attraverso il ripristino della vecchia corsia di accelerazione.

# Scacco matto al traffico con un Piano in 8 mosse

*Sul fronte della mobilità il Comune propone più treni, autobus ciclabili e complanari. Spostando su ferrovia anche le merci*

**S**ono otto i punti qualificanti del nuovo Piano urbano della mobilità, che dopo numerosi incontri in programma con i cittadini, approderà in Consiglio comunale entro la fine della prossima primavera. Più breve l'attesa per il progetto "Modena Metropolitana", che approderà in aula entro fine anno, scadenza ultima per la formalizzazione a Roma della richiesta di finanziamento. Ecco, in sintesi, gli otto punti del Piano.

## 1 TRENII PER PENDOLARI

Il pendolarismo tra Modena e i principali centri della provincia e dell'area metropolitana Bologna-Modena-Reggio-Parma va intercettato alla fonte. Prioritario, in questo senso, è il potenziamento del servizio ferroviario tra Modena e Bologna e tra Carpi, Modena e Sassuolo. Servono inoltre sistemi di trasporto in sede propria da Vignola e da Mirandola.

## 2 METROTRAMVIA E FILOVIA

Realizzare un servizio di trasporto pubblico locale in area urbana ad alta efficienza, con tre linee di forza di cui due di metrotramvia ed una di filovia in sede propria e frequenza di 5 minuti, abbinato ad una contenuta espansione della zona a traffico limitato e della sosta a pagamento. Tutto questo, in una logica di ricucitura del centro storico con il parco Novi Sad e il parco delle Mura.

## 3 PARCHEGGI SCAMBIATORI

Intercettare il pendolarismo automobilistico verso Modena in parcheggi scambiatori il più possibile in prossimità delle principali stazioni delle linee del trasporto pubblico locale con frequenza ogni 5 minuti. I punti strategici individuati sono almeno sei: Mercato bestiame e porta nord, zona Torrazzi, polo universitario, parco Resistenza sud, polo Leonardo, parco Ferrari.

## 4 PISTE CICLABILI

Potenziare e qualificare la rete di piste ciclabili urbane, suburbane, extraurbane con priorità al collegamento con l'ospedale di Baggiovara. Tra gli obiettivi, anche l'aumento dei punti di parcheggio e nolo biciclette.

## 5 SCALO MERCI

Spostare consistenti quote di merci su ferrovia attraverso la realizzazione del nuovo scalo merci a Cittanova, il collegamento con Dinazzano e la conseguente chiusura dell'attuale struttura di viale Monte Kosica. Via libera anche alla sperimentazione di transit point nei villaggi industriali e di nuovi servizi per il commercio del centro storico con magazzini decentrati e fornitura "just in time".

## 6 TANGENZIALI

Completare l'anello delle tangenziali rimuovendo contemporaneamente tutti i punti semaforizzati. Interventi in gran parte già in corso (via Nonantolana, via Emilia, via Vignolese) o già programmati. Prevista anche la realizzazione di un nuovo accesso alla città dalla tangenziale sud.

## 7 COMPLANARINA

Interventi di decongestionamento o snellimento della viabilità di adduzione esterna alla tangenziale attraverso la "complanarina" fino a Modena Sud in alternativa alla Vignolese e, in futuro, con diretto collegamento alla tangenziale di Castelfranco. Dello stesso piano di intervento fanno parte le varianti a via Emilia Est, via Emilia Ovest, Nonantolana zona Torrazzi (già in corso di realizzazione), San Pancrazio e rotatoria provinciale Campogalliano-Nazionale per Carpi.

## 8 TRAFFICO FLUIDO

Interventi di fluidificazione e messa in sicurezza del traffico in area urbana con due nuovi attraversamenti della linea ferroviaria (zona palasport e tra i cavalcavia Mazzoni e Cialdini), le gronde nord e sud (in corso), l'alternativa sud a Via Panni, interventi per la riduzione della velocità e installazione della centrale di controllo del traffico.

# IL FUTURO VIAGGIA IN TRAM

*Due linee collegate ai parcheggi di interscambio e ai filobus diretti in centro, vetture ogni 5 minuti e un obiettivo: spostare sul trasporto pubblico 13 milioni di passeggeri l'anno, il doppio di oggi. Se il Ministero darà il via libera, in 38 mesi la città si muoverà sui binari*

**L**ungo i viali e in altre storiche strade di Modena potrebbero tornare i binari del tram. È ciò che prevede il nuovo progetto della metrotramvia modenese, che sarà presentato entro fine anno al ministero delle Infrastrutture per ottenere il finanziamento del 70% dell'opera, mentre il 30% sarà a carico del Comune e della Provincia.

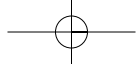
Dal momento del via libera ministeriale la metrotramvia sarà realizzata entro 38 mesi.

Due le linee, e n t r a m b e con frequenza di passaggio ogni 5

minuti: la prima, M1, collegherà via Vaciglio a via del Mercato, con fermate alla Stazione piccola, Medaglie d'oro, Rimembranze, Vittorio Veneto, Fontanelli, Monte Kosica, Fanti e cavalcavia Mazzoni. La seconda, M2, congiungerà invece il polo scolastico Leonardo al quartiere Torrazzi, con fermate in via Giardini, Rimembranze, Martiri della Libertà, Caduti in Guerra, cavalcavia Mazzoni

Il piano della mobilità e il progetto di metrotramvia puntano a dare risposta a tre esigenze: gli spostamenti in area urbana, quelli in entrata e in uscita dalla città e i collegamenti con il resto del territorio provinciale

**La metrotramvia costerà 400 milioni di euro, in gran parte a carico dello Stato**



LINEE	TRACCIATI DI MASSIMA	FREQUENZA PASSAGGIO
<b>M1</b>	Strada Vaciglio, Stazione piccola, Medaglie d'Oro, Rimembranze, Vittorio Veneto, Fontanelli, Monte Kosica, Fanti, cavalcavia Mazzoni, via del Mercato	ogni 5 minuti
<b>M2</b>	Polo Leonardo, Giardini. Rimembranze, Martiri della Libertà, Caduti in guerra, cavalcavia Mazzoni, Nonantolana, Torrazzi	ogni 5 minuti
<b>F1</b> (transito EmiliaCentro)	Polo Universitario, Policlinico, Emilia Est, Emilia Centro, Emilia Ovest, Formigina, Polo Leonardo	ogni 5 minuti
<b>F2</b> (parte ex-6 e ex-11 transito centro)	via Forlì, Buon Pastore, Canalchiaro, Duomo, Emilia centro, Canalgrande, piazza Roma, Cavour, Mazzoni, Canaletto, S'Anna	ogni 10 minuti
<b>A5</b> (Villaggio Giardino)	Polo Leonardo, Villaggio Giardino, Villaggio Zeta, Sagittario, Neruda, Giardini	ogni 10 minuti
<b>A1</b> (Divisione Acqui)	Zona Universitaria Ingegneria, Emilia est, stradello Romano, Caduti sul lavoro, Indipendenza, strada Saliceto, Emilia est, Pelusia, Mascagni	ogni 10 minuti
<b>A3</b> (Emilia ovest via d'Avia)	D'Avia, Emilia ovest, interscambio parco Ferrari	ogni 10 minuti
<b>A8</b> (circolare)	Interscambio Giardini, Amendola, Panni, interscambio Vaciglio	ogni 10 minuti



e via Nonantolana. Entrambe le linee avranno capolinea in 4 dei 6 parcheggi interscambio della città, dove gli automobilisti potranno lasciare le vetture. Nessuna delle due linee entrerà nella stazione centrale, che sarà però raggiungibile grazie ad un sottopassaggio con tapis-roulant dalla fermata dell'ex Manifattura Tabacchi. Le due linee, inoltre, non entreranno in centro, comunque raggiungibile grazie a due linee di filobus - F1 e F2 - con frequenza di passaggio rispettivamente ogni 5 e 10 minuti. Altre quattro linee di filobus - A1, A3, A5 e A8 - serviranno i punti di interconnessione. Tramonta quindi l'ipotesi del passaggio della metrotramvia in un

tunnel sotterraneo attraverso il centro storico di Modena, prevista dal primo progetto. La scelta di rinunciare al tunnel è motivata da ragioni economiche. La metrotramvia in superficie, infatti, costerà 400 milioni di euro, contro i 600 necessari nel caso del tunnel. Anche i costi di gestione annuale saranno sensibilmente inferiori, scendendo da 20 a 8 milioni di euro. Secondo l'assessore alla Pianificazione territoriale Daniele Sitta, nell'ipotesi del tunnel ci sarebbero state anche notevoli difficoltà geologiche di in-

**Sottopassaggio con tapis-roulant per raggiungere la stazione dei treni**

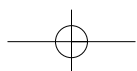
tervento, con scavi a 25 metri di profondità e 8 rampe di scale da percorrere per uscire in superficie. Con la nuova metrotramvia cambierà anche l'urbanistica della città, con interventi di rilievo lungo l'anello dei viali e in corrispondenza del cavalcavia Mazzoni, che sarà utilizzato per il passaggio del tram, riservando invece alle auto un nuovo sottopassaggio. La scommessa per il futuro è mirare al massimo utilizzo del trasporto pubblico collettivo, passando da 6 a 13 milioni di viaggiatori, puntando sulla metrotramvia come elemento-cardine del nuovo Piano urbano della mobilità, lo strumento che progetta gli spostamenti per i prossimi 30 anni in una città che conta 180 mila abitanti, ma che si trova al centro di un'area che nel raggio di 25 chilometri ospita 600 mila residenti. Atcm, Comune, Provincia e Agenzia per la Mobilità, impegnati sul progetto, si propongono di affrontare i problemi di una città che nei prossimi anni dovrà fare i conti con un aumento della motorizzazione privata e degli spostamenti nell'area urbana e

nei collegamenti con i centri maggiori intorno alla città, destinati a registrare una forte espansione abitativa che si tradurrà in esigenze di collegamento con i luoghi di lavoro. Per questo il piano della mobilità e il progetto di metrotramvia puntano a dare risposta a tre esigenze: gli spostamenti all'interno dell'area urbana, quelli in entrata e in uscita dalla città e i collegamenti con il territorio provinciale. E, accanto alla metrotramvia, si punterà ad estendere la rete delle piste ciclabili, sulle quali oggi avviene il 13 per cento degli spostamenti, a potenziare la viabilità nei tratti più congestionati (con investimenti di oltre 40 milioni di euro l'anno solo da parte del Comune) e ad affrontare il tema della sosta, alla quale il documento di pianificazione riserva la sua parte finale, quasi un'anticipazione del Piano specifico che sarà presentato nella primavera del 2005.

**Sarà estesa la rete delle piste ciclabili e potenziata la viabilità nei tratti congestionati**

## Nuovo collettore per la zona di San Faustino

Sono iniziati a metà novembre i lavori di riequilibrio idraulico del sistema scolante della zona San Faustino nell'ambito di un più vasto piano di riequilibrio idraulico del sistema di drenaggio che l'Amministrazione sta attuando nel territorio comunale. L'intervento prevede la realizzazione di un collettore che consentirà il trasferimento, in condizioni di piogge intense, di una considerevole portata d'acqua nel Cavo Cerca, ottenendo franchi idraulici maggiori in grado di sviluppare elevate capacità di deflusso. Oggi l'acqua di scolo afferra alla Fossa Tre Re, che si trova in condizione di criticità idraulica. Per effettuare l'intervento, che costerà circa un milione 200 mila euro, serviranno sei mesi. I lavori inizieranno in via Zannini e proseguiranno in via Emilia ovest, via Rainusso, via Rangoni, via Nicoli e via Righi.



## Certificato elettorale in 12 lingue

I cittadini immigrati chiamati a votare il 19 dicembre hanno ricevuto il certificato elettorale, tradotto in dodici lingue, al loro domicilio. Nel certificato è anche indicato in quale seggio dovranno recarsi per effettuare le operazioni di voto. In caso di mancato recapito del certificato elettorale, gli elettori possono ritirarlo presso il Centro stranieri, in viale Monte Kosica 56, dal 13 al 19 dicembre compresi, tutte le mattine dalle 8 alle 13 e lunedì, martedì e giovedì dalle 15 alle 18 (domenica 19 dicembre dalle 8 alle 20). Infine, nel caso di smarrimento del certificato l'elettore può richiedere un duplicato al Centro stranieri nelle giornate del 18 e 19 dicembre. Per maggiori informazioni: Centro stranieri del Comune di Modena (tel. 059 200414 - 411, e.mail: [consulta.stranieri@comune.modena.it](mailto:consulta.stranieri@comune.modena.it)).

# VENTI LISTE PER AVERE VOCE

*Domenica 19 dicembre oltre 11 mila stranieri alle urne per eleggere i membri della Consulta comunale  
La più rappresentata è la comunità turca. Per la prima volta si candidano ucraini, moldavi e rumeni*

**I**l 19 dicembre, dalle 8 alle 20, Modena chiamerà al voto, per la terza volta dopo le consultazioni del 1996 e del 1999, i cittadini stranieri residenti in città. Gli elettori sono 11 mila 450 - equamente suddivisi tra uomini e donne - quasi il doppio rispetto alle ultime elezioni. A loro spetta eleggere i 22 membri della Consulta comunale dei cittadini stranieri, che avrà il compito di rappresentarli nel rapporto con le istituzioni locali. Venti sono le liste che, dopo l'approvazione della Commissione elettorale, si presentano al vaglio degli elettori. Alcune rappresentano comunità straniere presenti in città, alcune legate ai paesi di provenienza, altre scavalcano continenti e lingue d'origine per unire nazionalità e culture diverse.

La più rappresentata è la comunità turca, con quattro liste, seguita a ruota da tre liste marocchine, da due liste ghanesi, una tunisina e una nigeriana. La novità è rappresentata da una maggiore presenza dell'est europeo: per la prima volta, infatti, si presentano una lista ucraina, una moldava e una rumena, che si aggiungono alla lista della comunità albanese. Gli immigrati dei diversi paesi dell'America Latina hanno optato per una lista unitaria, come gli immigrati africani di area francofona. Anche gli studenti universitari africani presentano una propria rosa di candidati. Mentre, sotto l'insegna della pace, un lista attinge i propri candidati da aree geografiche sparse nei diversi continenti. E una, spiccatamente multi-etnica, nasce addirittura dalle classi dei corsi d'italiano del Centro territoriale permanente.



**11.450** i cittadini che hanno diritto al voto, di cui 5 mila 342 donne e 6 mila 108 uomini. Si tratta degli stranieri residenti a Modena, in regola con il permesso di soggiorno, maggiorenni e senza pendenze penali. Gli aventi diritto al voto furono 3 mila 828 nelle elezioni del 1996 e 5 mila 410 nel 1999. I votanti nelle prime elezioni furono 1390, il 36% degli elettori. Nel 1999 arrivarono al 23% (1235 stranieri andarono ai seggi) scendendo a quella che è la media delle altre città.

**20** le liste tra le quali gli elettori dovranno scegliere il candidato a cui intendono dare la propria preferenza (il voto alla lista, infatti, è nullo). Le liste sono pubbliche dal 4 dicembre ed esposte con affissione in varie parti della città. I manifesti con simboli e candidati sono consultabili, tra l'altro, al Centro stranieri di viale Monte Kosica, all'Informacittà di piazza Grande, all'Ufficio elettorale di via Santi e nelle sedi delle circoscrizioni.

**14** i seggi dove domenica 19 dicembre si vota dalle 8 alle 20. Sette al Centro territoriale permanente di viale Monte Kosica 76. Gli altri si trovano: nella sala Circo-scrizione 2 di via Canaletto 88, nella sala Circo-scrizione 2 di via Spontini, nella sala Conferenze Circo-scrizione 3 di via Don Minzoni 121, nella sala corsi del Consultorio Usl al 1° piano di via Don Minzoni 121, nella sala Circo-scrizione 3 di via Viterbo, nella sala Consigliere Circo-scrizione 4 di via Newton e nella sala Circo-scrizione 4 di via Barchetta.

**22** i rappresentanti della Consulta comunale degli stranieri che saranno eletti il 19 dicembre. I loro nomi saranno noti già dal giorno successivo e con l'inizio del 2005 la Consulta diventerà operativa. Appena insediato, l'organismo dovrà eleggere tra i suoi membri il presidente e il vicepresidente, che parteciperanno al Consiglio comunale. Alle sedute dell'aula potranno intervenire (diritto di parola), pur non avendo diritto di voto.

# "INDENNIZZO PER LA DISCARICA"

*L'area per i rifiuti di via Caruso potrebbe funzionare fino al naturale esaurimento nel 2008  
In caso contrario, il Comune chiede risarcimenti allo Stato per i danni provocati dall'alta velocità*

**L**a discarica di via Caruso potrebbe continuare a funzionare fino al suo naturale esaurimento, nel 2008, ma se proprio si insiste a chiuderla in funzione del passaggio dell'alta velocità, i cittadini modenesi, attraverso il Comune, hanno diritto ad un indennizzo adeguato, come tutti i soggetti che hanno subito un danno diretto dalla costruzione della linea sulla quale transiterà il supertreno.

È questa la posizione del Comune di Modena sulle polemiche delle ultime settimane scaturite dalle prese di posizione dei ministri Giovanardi e Matteoli. I due esponenti del governo, infatti, hanno preteso la chiusura della discarica richiamando gli impegni assunti dall'amministrazione comunale al momento della firma degli accordi sulla realizzazione dell'alta velocità. La Giunta comunale non contesta gli accordi, ma ricorda che gli stessi prevedevano anche lo stanziamento di fondi destinati a coprire il danno che Modena subirebbe con la chiusura dell'area di via Caruso. Un altro motivo di polemica risiede nella natura dei lavori fin qui eseguiti dal Comune all'interno della discarica. Secondo i ministri Giovanardi e Matteoli si tratta di opere che già rientrano tra i lavori dell'alta velocità e quindi la discarica dovrebbe già essere chiusa. In realtà - replica l'assessore all'ambiente, Giovanni Franco Orlando - quelli realizzati sono interventi preparatori all'avvio dei lavori per l'alta capacità. "Per questo la discarica è rimasta aperta - aggiunge - anche se i rifiuti oggi vengono conferiti a parecchie centinaia di metri di distanza da dove si stanno ultimando i lavori. Ora stiamo entrando nella fase cruciale, quella di avvio dell'intervento per l'alta velocità e quindi di eventuale chiusura della discarica. Non è il Comune di Modena a chiedere che l'area rimanga attiva, ma la Tav, che ha presentato una richiesta formale in tal senso. L'obiettivo è quello di non dover sborsare il cospicuo inden-

nizzo che spetterebbe alla amministrazione comunale".

A sostegno della propria richiesta, la Tav fa anche rilevare che in questi anni i lavori realizzati dal Comune non hanno provocato alcun problema di natura tecnica o tanto meno ambientale. Il Comune, quindi, prende in esame entrambe le soluzioni: se la discarica è compatibile con l'alta velocità, allora rimanga aperta ad uso della cittadinanza modenese; se invece si dovesse decidere per la chiusura, non resterebbe altra strada che quella del pagamento dell'indennizzo.



La trincea per il passaggio della linea dell'alta velocità. Sotto: il sindaco di Modena Giorgio Pighi

## "Tutelare gli interessi di Modena"

*Il sindaco Giorgio Pighi: chiediamo rimborsi per 64 milioni di euro*

**S**indaco, lei ha minacciato di bloccare i lavori dell'alta velocità se non verrà pagato l'indennizzo al Comune di Modena per l'eventuale chiusura della discarica?

"Nessuna minaccia, solo la tutela degli interessi dei cittadini modenesi. Noi abbiamo rispettato tutti gli accordi, abbiamo eseguito lavori a regola d'arte, abbiamo scrupolosamente seguito le norme di tutela ambientale e stiamo per consegnare un buon lavoro. Al Comune, ai modenesi spetta un indennizzo: un diritto averlo, un dovere pretenderlo".

**Lei ha parlato di 64 milioni di euro, una somma enorme**

"Solo adeguata al danno che la comunità modenese subirebbe con la chiusura dell'area di via Caruso. Non ci sono soltanto le discariche per i rifiuti solidi urbani, ma anche impianti di trattamento e complessivamente si tratta di un'area impiantistica di enorme valore per la nostra città. I rifiuti sono un pro-



blema, un costo pesante per i cittadini: perché dovremmo rinunciare ai nostri impianti senza una contropartita adeguata, per altro già prevista in tutti gli accordi sottoscritti dal Comune di Modena e dagli altri attori del progetto alta velocità? L'indennizzo deve essere calcolato con precisione, potrebbe essere inferiore se una parte dell'area do-

vesse rimanere attiva, ma potrebbe lievitare ulteriormente in caso di chiusura totale".

**In questi giorni di polemiche si è anche messa in discussione la sicurezza della discarica.**

"È la questione che mi ha fatto più arrabbiare, anche perché potrebbe generare equivoci con i cittadini modenesi. La discarica di via Caruso è ai massimi livelli di sicurezza, ma non lo dico io, lo dicono i costanti controlli eseguiti dall'Agenzia regionale per l'ambiente e dall'Osservatorio ambientale, un organismo creato dal ministero dell'Ambiente che ha seguito passo passo l'esecuzione dei lavori in discarica".

**Quindi, sindaco, lei ribadisce la volontà di bloccare i lavori dell'alta velocità?**

"Ribadisco che devo tutelare gli interessi di Modena. Spero sia possibile tornare ad un tavolo di confronto, come del resto sembra intenzione del ministro Lunardi. Noi siamo certi dei nostri diritti".

## Targhe alterne dal 13 gennaio al 31 marzo

A Modena i veicoli catalizzati viaggeranno a targhe alterne dal 13 gennaio al 31 marzo nelle giornate di giovedì nelle fasce orarie 8.30-12.30 e 14.30-19.30. I veicoli non catalizzati, cioè quelli non dotati di marmitta catalitica (ma anche i veicoli diesel non conformi alle direttive più recenti, motocicli e ciclomotori a due tempi non catalizzati) resteranno fermi dal 3 dicembre al 7 gennaio (il divieto di circolazione è da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 17.30 alle 19.30) e dal 10 gennaio al 31 marzo (il divieto è da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30).

Le deroghe alle targhe alterne riguardano i veicoli elettrici, quelli alimentati a gpl o metano, quelli con almeno tre persone a bordo, quelli del servizio di car sharing, i veicoli commerciali leggeri (inferiori a 35 quintali) conformi alle direttive europee o immatricolati dopo il primo gennaio 2001.

# LE BADANTI CON IL DIPLOMA

Oltre 150 assistenti familiari hanno partecipato quest'anno a corsi di italiano e di formazione  
L'iniziativa rientra nel progetto Serdom, che ha finora accreditato circa 1300 operatori

## Contributi per persone disabili

C'è tempo fino al primo marzo 2005 per richiedere i contributi previsti dalla legge regionale 29 del 1997, che intende favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili. Le agevolazioni riguardano l'acquisto di un mezzo di trasporto privato idoneo o di ausili e tecnologie per migliorare la vita domestica. Possono richiedere i contributi i cittadini residenti nel Comune di Modena per spese effettuate quest'anno entro il 31 dicembre. Le domande vanno presentate allo sportello Informahandicap di piazza Grande 5 (tel. 059 206958). Il modulo è disponibile allo sportello e scaricabile da internet ([www.comune.modena.it/informahandicap](http://www.comune.modena.it/informahandicap))

**S**ono andate a scuola per imparare meglio l'italiano e qualificarsi nella professione. Sono le 157 assistenti familiari – le cosiddette badanti – che quest'anno hanno partecipato agli otto corsi di formazione organizzati a Modena dal Servizio assistenza anziani del Comune, dal Distretto 3 dell'Ausl, da Modena Formazione e dal Centro territoriale permanente con specifici finanziamenti della Regione Emilia-Romagna.

Le lezioni avevano l'obiettivo di migliorare la qualificazione professionale e la conoscenza della lingua italiana delle badanti iscritte negli elenchi dello sportello Informanziani di via Scudari 30 e in gran parte in servizio presso famiglie che nel corso dell'anno hanno beneficiato dei contributi messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. I corsi prevedevano la presenza in aula per 30 ore di formazione professionale e la frequenza, per altre 30 ore, di corsi di lingua italiana presso il Centro territoriale permanente di via Monte Kosica 76.

Per partecipare, le assistenti domiciliari hanno dedicato parte del proprio tempo di riposo (i corsi di italiano, infatti, si sono svolti di domenica) e hanno beneficiato di permessi di lavoro retribuiti, come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro



Assistenti familiari partecipano a un corso di formazione

e come specificatamente richiesto alle famiglie beneficiarie dei contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

L'iniziativa rientra nel progetto Serdom, che ha finora consentito di "accreditare", cioè di iscrivere negli elenchi degli assistenti familiari tenuto da Informanziani, circa 1300 operatori con il permesso di soggiorno e in possesso dei requisiti qualitativi minimi. Ma anche di fornire nominativi di assistenti familiari a 1138 famiglie intenzionate ad avvalersene per il lavoro di cura dei propri familiari anziani, non autosufficienti e di erogare con-

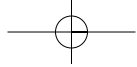
tributi a sostegno della spesa sostenuta a 514 famiglie.

In attesa che nuovi corsi per badanti prendano il via, il 22 dicembre si festeggia la conclusione del primo ciclo formativo con una festa interculturale dal titolo "Voce del verbo badare", in programma alle 15.30 al Centro di via Monte Kosica 76. Lo spettacolo *Nostàlghia* proporrà racconti brevi di Elena Bellei, letti da Barbara Poplaska e accompagnati dalle melodie dell'Est europeo eseguite al pianoforte da Olha Ratushniak. La festa proseguirà con musiche e danze.

## Novemila gli anziani assistiti

**A** Modena sono circa 9 mila, pari al 22,8% del totale, gli ultra 65enni che ricevono assistenza. In particolare, gli anziani assistiti a domicilio da un operatore privato sono stimati in 2.300, pari al 26 per cento.

È ciò che emerge da una recente indagine su domanda e costi dei servizi di cura agli anziani svolta nell'ambito del progetto europeo Galca, condotta dalla Fondazione Brodolini in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, su un campione di 4.949 contatti. Gli assistenti domiciliari privati impiegati a Modena – in gran parte donne provenienti da paesi extra comunitari, oggi prevalentemente dall'Est europeo – sono stimati in 2 mila. Ad essi si devono aggiungere operatori momentaneamente non occupati, ma presenti sul mercato come offerta di lavoro, oggi eccedente la domanda, stimabile ad un ulteriore 20%: cioè oltre 400 persone.



**L**uminarie nelle strade, bancarelle di dolci e regali, mercatini dell'antiquariato, appuntamenti musicali, iniziative per bambini e mostre d'arte accompagnano a Modena il periodo natalizio.

Il centro della città indossa l'abito della festa e, per il secondo anno consecutivo, il "salotto" di largo San Giorgio ospita fino al 9 gennaio una pista di pattinaggio sul ghiaccio che consente a bambini e adulti di trascorrere qualche ora sui pattini (tutti i giorni dalle 10 alle 23.30, 6 euro per due ore). In attesa che nella vicina piazza Roma si inizi a preparare la grande festa di fine anno, che la sera del 31 dicembre, tra musica e brindisi, darà l'addio al 2004 e saluterà il 2005 con i Modena City Ramblers nella suggestiva cornice offerta dalla facciata del Palazzo ducale. Tra Natale e l'Epifania, il centro di Modena si anima con numerose bancarelle e mercatini, con appuntamenti musicali che spaziano dai cori alla banda cittadina e con alcune iniziative per i bambini, come la grande festamercato in programma in piazza Grande il 19 dicembre o la rassegna di letture animate nelle biblioteche. Chi ama andar per mostre ha solo l'imbarazzo della scelta e può optare per la grande arte americana degli anni 1940-1970, l'autoritratto del '900, la trilogia di Paladino, Art-schwager e Richon, i paesaggi di Franco Fontana, le opere di Mario Venturelli, le tavole di Giuliano Della Casa per l'edizione Einaudi di Gargantua e Pantagruel di Rabelais. E, ancora, le vicende della storica legatoria Gozzi e le cartoline illustrate di Modena tra fine Ottocento e il 1960. Ma Natale vuole dire anche solidarietà. E molte sono le associazioni di volontariato



*Luminarie e bancarelle, mercatini e mostre d'arte, appuntamenti musicali e iniziative per bambini. Modena si illumina per le feste e prepara il concerto di fine anno in piazza Roma con i Modena City Ramblers*

VIA ALBINELLI

### Orari natalizi per il mercato

**O**rari natalizi anche per lo storico mercato alimentare coperto di via Albinelli. Mercoledì 22 dicembre i "banchi" resteranno aperti dalle 6.30 alle 14 e dalle 16.30 alle 19. Giovedì 23 e venerdì 24, vigilia di Natale, si potrà fare la spesa in orario continuato dalle 6.30 alle 19. Per gli acquisti dell'ultimo dell'anno, il mercato resterà aperto venerdì 31 dicembre dalle 6.30 alle 17 (orario continuato).

che allestiranno stand in centro storico per raccogliere fondi e sensibilizzare i passanti. Tra queste, l'Associazione nazionale tumori, l'Associazione italiana contro le leucemie, l'Associazione donatori di



PATTINAGGIO

### Campioni sotto l'albero

**C**ampioni del mondo 2004 delle varie specialità del pattinaggio a rotelle e gli atleti dell'Unione sportiva Invicta Skate saranno i protagonisti di "Campioni sotto l'albero", in programma domenica 19 dicembre al Pala-Panini. Lo spettacolo è organizzato dallo Junior Sacca Modena con il patrocinio dell'assessorato allo Sport. Biglietto gratuito per i bimbi fino a 10 anni e ridotto per chi presenta alla cassa la "bolletta" Meta.



midollo osseo, l'Aseop, che si occupa di oncologia pediatrica, l'Unicef e l'Associazione volontari per il servizio internazionale e la Lega antivivisezione. Come è ormai tradizione, infine, la mattina del 18,

del 23 e del 24 dicembre una pattuglia della Polizia municipale attraverserà a cavallo le strade del centro. Per creare, anche in questo modo, la suggestione di altre feste e di altri tempi.

### Farafinà, l'Africa a 360 gradi

Scultura, fotografia, cinema, letteratura, musica. Un grande viaggio nella cultura e nella sensibilità africana: questo vuole essere "Farafinà. Arte africana a 360°" che si svolgerà alla Tenda di viale Molza alla fine di gennaio. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, Farafinà giunge alla seconda edizione con un fitto programma di proiezioni cinematografiche, conferenze, mostre, concerti e laboratori, ideato dall'associazione Ivoriana di Modena con il sostegno del Comune e la collaborazione dell'Ambasciata del Sudafrica, oltre che dell'Università di Modena e della Provincia. L'intento è offrire molteplici chiavi di lettura per l'interpretazione della complessa e varia produzione culturale africana. Ma la manifestazione vuole essere anche un momento d'incontro e socializzazione tra modenesi e rappresentanti delle diverse comunità africane che vivono nella nostra città. Per informazioni si può telefonare al numero 059 214435.

## Con l'Atlante si viaggia nella storia

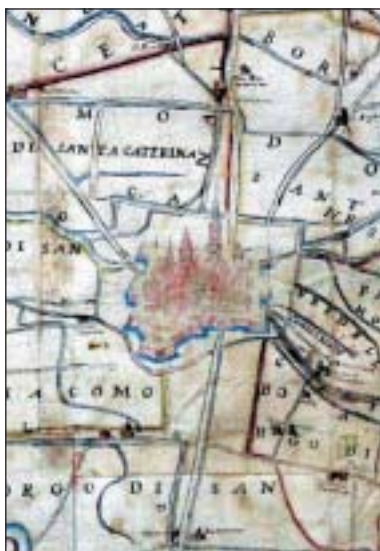
*Originali carte tematiche raccontano le trasformazioni di Modena e del suo ambiente*

**C**he fine hanno fatto i tanti canali che nei secoli scorsi attraversavano la città? Quali ragioni hanno spinto gli abitanti delle nostre terre a scegliere, nel corso dei secoli, certe zone e ad abbandonarne altre? Come è cambiato l'uso del territorio agricolo e quali effetti hanno avuto lo sviluppo industriale e l'espansione della città sulla qualità dell'aria, dell'acqua e su altri elementi naturali?

Molte risposte sull'influenza che le caratteristiche del territorio e dell'ambiente naturale hanno avuto nella storia della città le offre la pubblicazione del primo *Atlante storico ambientale urbano della città e del territorio di Modena*, che nasce come prototipo del progetto nazionale "Le città sostenibili, storia, natura, ambiente" ideato e proposto dall'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana dell'assessorato alla Cultura, in collaborazione con gli assessorati alle Politiche ambientali e all'Urbanistica e il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

L'Atlante, che sarà presentato a Modena lunedì 20 dicembre 2004 alle 15.30 nella Sala Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, è frutto di analisi e studi condotti da diversi gruppi di ricercatori dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, della Sapienza di Roma, del Politecnico di Milano, dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna.

L'impegno multidisciplinare di geografi, storici della città e dell'economia, esperti ambientali, architetti e urbanisti ha consentito

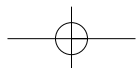


di sperimentare metodi innovativi di organizzazione delle conoscenze, trasformandole in informazioni per i cittadini e per gli operatori direttamente coinvolti nei progetti della città. Per la prima volta vengono infatti rappresentate, attraverso carte

tematiche le trasformazioni della città e del suo ambiente naturale nel corso dei secoli.

Particolarmente interessante la versione informatica dell'Atlante, visitabile al sito [www.cittasostenibile.it](http://www.cittasostenibile.it).

L'Atlante permette di capire che la storia della città non è solo sequenza di avvenimenti politici, sociali, economici e culturali, ma è anche complesso rapporto tra sviluppo e risorse naturali, nella costante ricerca dell'uomo di controllare gli eventi naturali e di trarre dall'ambiente tutte le risorse necessarie per la vita e per produrre benessere. Conoscere e comprendere meglio questi processi significa avere più strumenti per affrontare i problemi di oggi e progettare meglio il futuro della città, sempre più orientato a migliorare la qualità ambientale e il benessere, non solo economico, dei cittadini.



Natale & Capodanno

## Duomo e Ghirlandina ispirano gli artisti

Piazza Grande e piazza Torre "musei all'aperto"

**S**ono il Duomo di Modena e la torre Ghirlandina, inseriti dall'Unesco nell'elenco del patrimonio mondiale dell'umanità, i capolavori con i quali si sono confrontati tre giovani artisti che fino al 9 gennaio espongono le loro opere in piazza Grande e nella vicina piazza Torre, trasformate in musei a cielo aperto.

L'occasione è offerta dal terzo appuntamento di Gemine Muse, il progetto d'arte contemporanea che in 28 città italiane e in 8 città europee aprirà le porte di 36 musei e luoghi d'arte a 106 artisti emergenti proposti da 47 critici.

A Modena, per iniziativa dell'Ufficio giovani d'arte del Comune (informazioni al numero 059 206604) e la cura di Luca Panaro, il pubblico potrà ammirare il lavoro di tre giovani. Il modenese Luca Lumaca, 26 anni, si è ispirato ad un capitello della cattedrale modenese che raffigura una coppia di centauri soggiogati da due cerberi per riflettere sui gruppi di potere e sul controllo esercitato oggi dai mass media. La mirandolese Anna Lisa Bondioli, 29 anni, riflette invece sulla dimensione simbolica assunta dalla Ghirlandina nel corso dei secoli. Con l'avvento della fotografia, e soprattutto con il suo impiego nelle cartoline postali, la torre



ha rappresentato la città più di ogni altro monumento e non ha abbandonato i modenesi nemmeno nei luoghi di villeggiatura, come dimostra l'originale castello di sabbia recuperato da un personale album di

foto. La padovana Silvia Ferri, 31 anni, in città per uno scambio culturale fra Modena e Padova, ha

scelto infine di trasformare i modenesi in turisti e visitatori occasionali, ritraendoli in posa davanti alla cattedrale o prestando loro una macchina fotografica per osservare particolari del Duomo mai visti prima.

Proprio la collaborazione tra Modena e Padova ha inoltre permesso all'artista modenese Chiara Tagliazucchi di realizzare un intervento nei Musei civici padovani.

Dall'alto in basso  
le opere di Luca Lumaca,  
Silvia Ferri e Anna Lisa Bondioli

## Storie del '900

**D**alla grande stagione dell'arte americana compresa tra il 1940 e il 1970 all'autoritratto nel '900, dalla trilogia di Paladino, Artschwager e Richon ai paesaggi italiani del fotografo Franco Fontana. E, ancora, dalle opere di Mario Venturini alle tavole realizzate da Giuliano Della Casa per l'edizione Einaudi di Gargantua e Pantagruel di Rabelais, dalle storiche vicende della legatoria Gozzi a Modena nelle cartoline illustrate tra fine Ottocento e il 1960. Sono queste le principali mostre aperte in città nel periodo natalizio. Ecco, in sintesi, un percorso di visita.

Fino al 6 marzo resta aperta al Foro Boario la mostra **Action Painting**, dedicata all'arte americana dal 1940 al 1970 e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim. Per la prima volta, si possono ammirare in un'unica sede i capolavori che segnarono la nascita di una straordinaria stagione artistica e le opere dei maestri della grande arte astratta americana attivi sino agli anni Settanta, da Pollock a de Kooning, da Rothko a Still. Ma anche alcuni rari dipinti di grandi maestri delle avanguardie del XX secolo - Kandinsky, Klee, Mondrian, Albers, Kupka, Matta - che ispirarono i giovani artisti americani.

Opere di Bucci, Funi, Sironi, Carrà, Depero, Casorati trovano invece collocazione nella mostra **L'artista e il suo io**, dedicata alle

tematiche dell'autoritratto nei percorsi del Novecento e aperta dal 18 dicembre al 31 gennaio nella chiesa di San Paolo per iniziativa della Provincia.

Tre modi diversi di intendere il disegno, la grafica e la fotografia attraverso le opere di tre protagonisti dell'arte contemporanea internazionale - Mimmo Paladino, Richard Artschwager e Olivier Richon - vengono proposti dalla mostra **Trilogia**, che fi-



## Dai cori al circo invisibile

Musica e spettacoli nel periodo natalizio

**N**umerosi gli appuntamenti musicali in cartellone nel periodo natalizio. La stagione concertistica del Comunale propone mercoledì 15 dicembre alle 21 l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Zubin Mehta. In programma brani dal *Don Giovanni* di Mozart e dal *Don Carlo* di Verdi. Sempre il 15 va in scena al Teatro Storchi *Cyrano se vi pare*, rappresentazione teleteatrale con Massimo Fini per la regia di Edoardo Gullone. Dal 28 dicembre al 2 gennaio si può assistere a *Le cirque invisible*, spettacolo di e con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thienée. Sabato 18 alle 17 il Coro di Bellaria e Igea Marina canta nella chiesa del Voto, mentre alle 18 si può ascoltare nella chiesa di San Carlo la Corale Gazzotti nel *Te deum e messa* di Dvorák e alle 21 al Teatro comunale la Corale Rossini nel *Concerto di Natale*. Domenica 19 alle 16 la Corale Puccini esegue nella chiesa di Sant'Agostino l'*Oratorio di Natale* di Saint-Saëns e alle 15.30 la banda cittadina Ferri propone la Gran parata di Natale in centro storico.



# 900

Capolavori dell'arte americana, autoritratti, paesaggi, ma anche libri antichi e vecchie cartoline in bianco e nero. Le mostre di Natale raccontano il secolo scorso. Da varie angolazioni

no al 28 marzo trova spazio nelle Sale nuove della Galleria civica. Sempre a Palazzo Santa Margherita è aperta fino al 6 febbraio **Paesaggi italiani**, esposizione dedicata alle immagini di Franco Fontana accompagnate da foto di Kenro Izu e Minor White, da una curiosa selezione di figurine e da tre almanacchi dell'inizio del secolo scorso.

E se fino al 9 gennaio la Palazzina dei Giardini propone una mostra dedicata all'artista modenese **Mario Venturelli**, scomparso nel 1999, e al suo mondo popolato da "matti", "streghe", "ladri di gatti" e "cardinali", la

Il manifesto della mostra Action Painting e, sotto, una tavola di Giuliano della Casa



biblioteca Poletti, al Palazzo dei musei, espone le tavole realizzate dall'artista modenese Giuliano Della Casa per l'edizione nei Millenni Einaudi del **Gargantua e Pantagruel** di Rabelais.

Il vicino Museo civico d'arte propone inoltre, fino al 25 aprile, la mostra **La legatoria Gozzi**, dedicata alla principale bottega di legatoria artistica e di restauro attiva a Modena dal 1902 al 2002. L'attività viene ricostruita attraverso una campionatura di legature selezionate nell'ambito della cospicua produzione realizzata per la Biblioteca Estense (che organizza la mostra assieme al Museo) e degli esemplari tuttora conservati presso la famiglia.

Fino al 23 gennaio, infine, la sede delle Raccolte fotografiche modenesi, in via Giardini 160, ospita **La città in viaggio**, dedicata a Modena nelle cartoline illustrate dal 1898 al 1960. Promossa in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la mostra illustra la città che vuole essere ricordata per i suoi monumenti principali, per le specialità culinarie o sportive, ma anche per i luoghi d'aggregazione urbana.

## Bancarelle per tutti i gusti

Antiquariato e artigianato artistico nelle piazze

"Le bancarelle in centro storico" saranno il filo conduttore di molte iniziative del periodo natalizio. Il mercatino dell'artigianato artistico si svolgerà in piazza Torre da venerdì 17 dicembre alla vigilia di Natale. Gli appassionati di antiquariato si daranno invece appuntamento sotto i portici del Municipio, in piazza Grande, il 13 e il 24 dicembre. Fino al 6 gennaio si potrà fare shopping nelle tradizionali bancarelle disposte lungo via Emilia che propongono decori natalizi e dolci. L'artigianato artistico sarà protagonista anche del mercatino in contrada Carteria e in via Sant'Eufemia nel week end del 18 e 19 dicembre. Da non dimenticare, sabato 18, anche una passeggiata in piazza della Pomposa, dove si svolgerà il mercato dei mobili restaurati dai detenuti della Casa circondariale e l'edizione straordinaria del mercato al Novi Sad il 19. Un mercatino biologico è infine in programma in piazza Sant'Agostino il 14, il 21 e il 28 dicembre.

## Festa per bambini e favole in biblioteca

Mercato "solidale" in piazza Grande il 19 dicembre

“**Cartolina di Natale**” è la grande festa-mercato che domenica 19 dicembre vedrà protagonisti gli studenti delle scuole elementari e medie di Modena. Una sorta di versione natalizia di Mercantingio, che nell'occasione si trasformerà in mercatino della solidarietà. Dalle 10 alle 17.30 bambini e ragazzi invaderanno pacificamente piazza Grande con i loro stand per vendere oggetti natalizi o giocattoli a scopo benefico. Sono invitati a partecipare anche genitori e insegnanti.

Il periodo natalizio propone ai più piccoli anche l'apertura gratuita – il 17 dicembre – del centro gioco Momo di piazza Matteotti. I bimbi più piccoli potranno giocare con gli educatori del centro, mentre i più grandicelli parteciperanno ai laboratori (si consiglia di prenotare telefonando al numero 059 235320). Letture animate per bambini da 4 a 6 anni vengono, infine, proposte da “Natale in biblioteca”, rassegna organizzata dal Servizio biblioteche del Comune (informazioni nel sito [www.comune.modena.it/biblioteche](http://www.comune.modena.it/biblioteche)). Gli incontri sono gratuiti, ma è necessario prenotarsi telefonando alle sedi che ospitano le iniziative, condotte da Sara Nanni, attrice di teatro-ragazzi e animatrice teatrale, Anna Maria Pitacco, collaboratrice dell'associazione “Il Segnalibro”, nata nel 2002 per collaborare con le biblioteche comunali, e

Nicoletta Rinaldi, autrice di testi e regista di spettacoli teatrali.

Mercoledì 15 dicembre alle 16.30 (replica alle 18) la biblioteca Crocetta propone “Lettura di Natale”, dedicata alla magia natalizia in epoche e paesi diversi, mentre al punto di lettura Baggiovara si possono ascoltare alle 16.30 “Racconti di Natale”. Le fiabe sono protagoniste anche venerdì 17 alle 16.30 al punto di lettura Modena Est. La rassegna si conclude martedì 21 dicembre alle 16.30 (replica alle 18) alla biblioteca Rotonda con “Storie bianche”.



Natale & Capodanno

# LA MEMORIA DEL 9 GENNAIO

Mostre, video e incontri ricordano lo sciopero alle Fonderie del 1950 e la morte di sei lavoratori  
Una scritta luminosa sarà proiettata di notte sulla torre dell'acquedotto alla Crocetta

## Alla scoperta di Modena medievale

C'è una Modena medievale piena di luoghi misteriosi ed affascinanti che ancora molti non conoscono. L'associazione culturale Tuttamialacità, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, vuole contribuire a svelarli attraverso l'iniziativa "I segreti di Modena". Si tratta di quattro visite guidate ai luoghi misteriosi della Modena medievale, condotte da Pino Ligabue. Le visite si svolgeranno il 15 e il 16 gennaio, il 22 e il 23 gennaio (alle 10.30 e alle 15), sono rivolte a gruppi di venti persone ciascuna, durano circa 1 ora e 30 minuti e sono gratuite. Per partecipare occorre telefonare ai numeri 059 206.793 e 059 206.794.

**U**na semplice data, "9 gennaio 1950", seguita dalla scritta "6 morti" sarà proiettata sulla torre dell'acquedotto della Crocetta nella notte tra l'8 e il 9 gennaio. Un segno di luce per accendere la memoria sui tragici fatti di 55 anni fa, quando sei persone vennero uccise nel corso di uno sciopero alle Fonderie riunite. Per ricordare quel giorno, un gruppo di cittadini sostenuto dalle istituzioni ha organizzato numerose iniziative alla Crocetta, dove avvenne l'eccidio, e al Palazzo dei Musei, dove si svolse la cerimonia funebre.

Sabato 8 gennaio alle 17 inizia, sotto il cavalcavia della Crocetta, la realizzazione del murales che racconta per immagini i fatti del 9 gennaio, mentre alle 15 la Biblioteca Crocetta ospita la presentazione del volume di Filippo Lamberti, *Il 9 gennaio 1950: una ricostruzione storica*. Una mostra di libri e documenti, aperta in biblioteca dall'8 gennaio al 5 febbraio, ricostruisce i fatti. Sempre l'8 gennaio alle 18, il Teatro San Giovanni Bosco ospita una conferenza dal titolo "Conflittualità sociale e repressione negli anni Cinquanta" con Lorenzo Bertucelli e Adolfo Pepe. Dall'8 gennaio al 5 febbraio la biblioteca Poletti mette in mostra al Lapidario romano i materiali fotografici e documentari di Umberto Tonini, mentre dal 9 al 15 gennaio si può ammirare al pianoterra del Palazzo dei Musei il quadro sulle Fonderie riunite *Har-maghedon* dell'artista modenese Andrea Chiesi. Il 9 gennaio saranno

proiettati il video di Gianni Martini sulla proiezione luminosa realizzata lo scorso anno, il film *1950 I ragazzi delle Fonderie* di Marco Amendola, il video *Non potrò mai dimenticare* di Antonella Battilani e il documentario *I fatti di Modena* di Carlo Lizzani realizzato in occasione dei funerali delle vittime. Lunedì 10 gennaio alle 21, alla polisportiva Modena est, Magda Sitti e Stefano Vercelli narrano infine *Questa storia è la mia storia*.



I fatti del 9 gennaio 1950 in una foto della collezione Tonini depositata alla biblioteca Poletti

### ARCHEOLOGIA

## Trovata necropoli di 2000 anni fa



**U**na necropoli romana di 2mila anni fa, perfettamente conservata, è stata ritrovata lungo via Emilia est, nell'immediata periferia di Modena (nella foto). Secondo gli esperti, la scoperta consentirà di ricostruire il cerimoniale funebre e approfondire la conoscenza dell'antica Mutina. Datata tra il I e il III secolo d.C., la necropoli copre un'area di 600 metri quadrati e presenta una cinquantina di sepolture, di cui sei già scavate. Di notevole interesse anche la futura musealizzazione della necropoli, che dovrebbe essere ospitata all'interno del nuovo autosalone Bmw di via Emilia est.

# UN "PONTE" PER LA SERBIA

*Il Comune ha promosso un fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di Novi Sad. Per gli imprenditori modenesi sarà più facile allacciare rapporti economici con l'area balcanica*

**P**er le imprese modenesi ed emiliano-romagnole è oggi più facile sviluppare solidi rapporti economici e allacciare partnership con le aziende dell'area di Novi Sad, in Serbia. È questo uno dei principali effetti della costituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese serbe promosso dal Comune di Modena e finanziato con 500 mila dollari dalle Nazioni Unite attraverso l'Agenzia Unops.

Alla costituzione del Fondo, che ammonta complessivamente a 600 mila dollari, hanno partecipato anche il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna, Fidiindustria Emilia-Romagna, tre istituti di credito italiani - Unicredit, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara - e Promec, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Modena. Il Fondo di garanzia favorirà lo sviluppo economico dell'area di Novi Sad, permettendo l'accesso al credito a piccole e medie imprese, imprenditori e agricoltori individuali, disoccupati, rifugiati e persone svantaggiate. Inoltre, avrà un ruolo di primaria importanza nel fornire garanzie ad aziende ed istituti di credito italiani interessati ad avviare e a sviluppare attività di tipo economico e commerciale con Novi Sad e l'intera Serbia. I Balcani, infatti, non solo rappresentano una tradizionale area d'interesse geopolitico per l'Italia, ma anche una grande fonte d'opportunità economica per il nostro paese e per le nostre piccole medie imprese.

L'inaugurazione del Fondo di garanzia è avvenuta a metà novembre a Novi Sad, dove alla presenza di tutti i partner coinvolti, è stato firmato l'accordo finanziario del Fondo di Garanzia tra Unops, Continental Banka e Agenzia Regionale per lo svi-

L'interno di piccole imprese modenesi.



## Si collabora sul welfare

**C**reare strumenti di pianificazione, organizzazione e valutazione del sistema di welfare, promuovere l'istituto dell'affido, prevenire il fenomeno del maltrattamento dei minori e favorire l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro. Anche su questi temi, oltre che su quelli economici, si concentra l'attività di collaborazione tra Modena e Novi Sad, nel quadro di un progetto promosso dal Comune in collaborazione con la Regione e l'Unops.

luppo delle piccole e medie imprese Alma Mons.

Al sindaco Giorgio Pighi e al Comune di Modena sono andati i ringraziamenti del ministro serbo del Lavoro e delle Politiche sociali Slobodan Lalovic e del sindaco di Novi Sad Maja Gojkovic. "L'inaugurazione del Fondo - ha precisato il primo cittadino della città serba - rappresenta l'inizio della ripresa del nostro paese; attraverso il credito alle imprese



riusciremo a sviluppare l'economia e a combattere la disoccupazione. Modena ha sempre dimostrato un atteggiamento amichevole nei confronti di Novi Sad, oggi questa amicizia assume un nuovo aspetto".

Il gemellaggio tra le due città risale, infatti, al 1974, mentre dal 1999 Modena è partner del programma City to City, che ha individuato come territorio di riferimento proprio Novi Sad.

## L'ambasciatore: "Un evento per incontrarsi"

**L'**ambasciatore d'Italia a Belgrado Antonio Zanardi Landi è interessato a promuovere e organizzare un importante evento culturale che sia occasione d'incontro tra imprenditori serbi e modenesi.

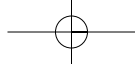
La proposta, avanzata in occasione dell'inaugurazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, è stata accolta favorevolmente dal sindaco di Modena Giorgio Pighi, che ha assicurato la disponibilità del Comune.

## Prezzi, primi incontri per il "tavolo"

Il tavolo dei prezzi promosso dal Comune di Modena e coordinato dall'assessore alle Politiche economiche Giorgio Razzoli ha avviato i primi incontri operativi dopo i contatti maturati nel corso dell'estate.

Il tema dei prezzi al consumo sta diventato decisamente prioritario per molte famiglie modenesi. Anche da noi, infatti, si manifesta con sempre maggiore frequenza il cosiddetto "fenomeno della quarta settimana" e cioè un forte rallentamento dei consumi mano a mano che si esauriscono le risorse degli stipendi. Spesso, anzi, il reddito familiare è legato ad un solo salario mensile con tutte le conseguenze che ne derivano sul fronte della capacità di acquisto.

Il tavolo dei prezzi si è costituito con l'adesione delle categorie economiche e delle associazioni dei consumatori. Come obiettivo primario ha quello di attivare un monitoraggio dell'andamento dei prezzi strettamente legato alla realtà locale: un "paniere" modenese sul quale aprire un confronto diretto con tutti i soggetti interessati.



# SE IL DISAGIO ARRIVA IN CLASSE

*Le dieci scuole medie di Modena si alleano per fare fronte alla dispersione scolastica. Genitori e insegnanti impegnati nel recupero. In Italia in difficoltà un alunno su quattro*

## Nido a colori immerso nel verde

Sarà realizzato secondo i criteri della bioedilizia e costruito nel verde, proprio accanto all'oasi naturalistica "La piantata", il nuovo nido per l'infanzia di via Padovani, gestito dal Comune.

Il progetto, già completato, diventerà esecutivo nella primavera del prossimo anno. Sarà un nido "amico" dei bambini, perché concepito secondo l'idea che i piccoli hanno della casa: un grande edificio colorato su un unico piano con un enorme tetto a coppi che lo abbraccia. Il giallo dell'intonaco, il rosso degli infissi e il blu di parte della copertura saranno i colori dominanti. All'interno, destinato ad ospitare due sezioni - circa 30 bimbi in tutto - le ampie finestre sono state ideate affinché i piccoli possano seguire il fluire delle stagioni nel bel parco che li circonda.

**L**e dieci scuole medie di Modena si alleano, con l'aiuto di Comune e Regione, per prevenire il disagio e la dispersione scolastica, fenomeni che in Italia riguardano almeno un alunno su quattro. Problemi di relazione, disturbi emotivi e insuccessi formativi finiscono così sotto la lente di insegnanti e genitori, coinvolti assieme ad esperti educatori e a dirigenti della scuola, in un progetto che prevede laboratori e attività di recupero anche individuali.

L'iniziativa si avvale del contributo di tre assessorati del Comune - Istruzione, Politiche giovanili e Servizi sociali - e dell'assessorato all'Istruzione della Regione Emilia-Romagna oltre che della collaborazione di Memo, il multicentro educativo comunale.

Un accordo per rendere operativo il progetto, valido un anno, è stato siglato in novembre dai dirigenti scolastici, dall'assessore comunale all'Istruzione Adriana Querzè e dai rappresentanti del coordinamento genitori, del coordinamento insegnanti e del comitato scientifico, organismo composto da un pedagogo, un rappresentante degli enti finanziatori, un incaricato dell'ufficio studi e programmazione del Centro servizi amministrativi, un dirigente scolastico, un docente e un genitore in rappresentanza dei rispettivi coordinamenti.

"Dopo la sperimentazione dello scorso anno, che ha coinvolto 1400 ragazzi in attività di laboratorio e 700 in corsi di recupero in varie discipline, puntiamo a rafforzare ulteriormente il coordinamento delle iniziative", spiega Adriana Querzè.

"Gli insegnanti che hanno ideato il progetto - aggiunge Pialis Ardeni, docente e membro del comitato promotore - immaginano una scuola che vuole essere scuola di tutti e di ciascuno e che non può ignorare i problemi

connessi al disagio giovanile". L'offerta formativa che la scuola è normalmente in grado di proporre funziona, infatti, soprattutto per i ragazzi che hanno una buona cultura di base e che provengono da situazioni sociali non disagiate. "Bisogna fare prevenzione e non agire sulle situazioni già difficili o esplosive", conferma Umberto Barozzi, insegnante, anch'egli membro del coordinamento insegnanti. "Per prevenire il disagio bisogna predisporre percorsi educativi per tutti. In questo modo si aiutano i ragazzi in difficoltà e si possono prevedere anche attività specifiche senza creare situazioni ghettizzanti".



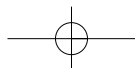
## Dieci milioni per aule sicure

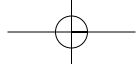
*Interventi comunali per l'edilizia scolastica. Nuova elementare a Cognento*

**I**l Comune di Modena ha investito quest'anno 10 milioni di euro per l'edilizia scolastica, cioè per adeguare gli edifici alle norme di sicurezza e sistemare nel modo più accogliente gli ambienti di studio e di ricreazione nei quali alunni, insegnanti e personale amministrativo trascorrono molte ore al giorno.

Tra gli interventi spicca la costruzione della nuova scuola elementare di Baggiovara, mentre una quarantina di scuole sono state soggette a interventi di maquillage che hanno riguardato ampliamenti, ristrutturazioni e sostituzioni di infissi. La macchina degli interventi sta ancora girando a pieno regime. Già nei prossimi mesi saranno attivati nuovi cantieri nelle scuole. I principali riguarderanno la costruzione di una ele-

mentare con palestra a Cognento e un nuovo asilo nido in via Padovani. Per questi due interventi è previsto un investimento di 4 milioni di euro. Tecnici e operai anche alle elementari Galilei per una ristrutturazione complessiva e alle medie Guidotti Mistrali per la sostituzione dell'ascensore e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il prossimo anno saranno finanziati interventi significativi come la costruzione della nuova scuola elementare nella zona in via Dalla Chiesa (costo 3 milioni di euro) e una scuola per l'infanzia (costo 1 milione e trecentomila euro). Parallelamente proseguiranno interventi di manutenzione alle elementari Bersani, Palestrina, Menotti, alle materne San Pancrazio, Lippi, Anderlini e al nido XXII Aprile.





# SCUOLA, NORME PER LA CONSULTA

Approvato il regolamento dell'organismo che si occupa di educazione dai nidi alle medie  
Resterà in carica tre anni e l'assemblea plenaria sarà composta da 59 rappresentanti

**I**l Consiglio comunale ha approvato il Regolamento della Consulta delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Modena.

Il regolamento della Consulta è stato approvato con i voti della maggioranza, di Modena a Colori, Lega Nord, Udc, Alleanza Nazionale e con l'astensione di Forza Italia e prevede tra gli organi costitutivi un'assemblea plenaria di 59 componenti.

L'assessore all'Istruzione **Adriana Querzè**, presentando il regolamento, ha sottolineato che la Consulta "è uno strumento di ascolto di cui si è dotata l'Amministrazione Comunale", sollecitando allo stesso tempo "nuove modalità da individuare nell'ambito dell'autonomia delle scuole". Nel corso del dibattito **Achille Caropreso** (Forza Italia) ha rivendicato pari dignità tra docenti di scuole pubbliche e convenzionate, mentre **Davide Torrini** (Udc) ha precisato il "valore rappresentativo" della Consulta, in accordo con **Giuseppe Campana** (Ds) che ha ricordato che "il contributo della Consulta va utilizzato, ferma restando la responsabilità politica della giunta e del Consiglio". Parere favorevole anche da parte di **William Garagnani** (Ds), che identifica nella scuola "un luogo in cui si ricostruisce il tessuto della città", mentre per **Giorgio Prampolini** (Ds) "si tratta di una pietra di un edificio che si sta costruendo".

Articolate le posizioni rispetto al



**Adriana Querzè**  
Assessore



**Davide Torrini**  
Udc



**Olga Vecchi**  
Fi



**Michele Barcaiolo**  
An



ruolo che la Consulta individua per i genitori. Apprezzamento è stato espresso da **Enrico Artioli** (Margherita) e **Giovanna Lolli** (Ds), oltre che da **Sergio Celloni** (Udc), che ha definito "fondamentale" il binomio scuola-famiglia, mentre **Olga Vecchi** (Forza Italia) ha sottolineato come "la famiglia non sia sufficientemente rappresentata". **Eu-**

**genia Rossi** (Ds) ha invece precisato che "la Consulta deve essere a tutela del bambino prima che della famiglia".

**Michele Barcaiolo** (Alleanza Nazionale) ha infine dimostrato "apprezzamento per il fatto che l'assessore Querzè in Commissione abbia dato ascolto alle nostre idee rispetto alla Consulta".

## Ok dall'aula a una seduta tematica

**I**l Consiglio Comunale dedicherà un'intera seduta al tema della scuola, accogliendo così un ordine del giorno di **Enrico Artioli** (Margherita) che richiede alla Giunta di favorire l'autonomia scolastica, la presenza dei genitori e la gestione sociale, partendo dall'esempio "di qualità" del sistema scolastico modenese. Si sono dichiarati contrari alla proposta **Achille Caropreso**, **Dante Mazzi** e **Ivo Esposito** (Forza Italia), **Baldo Flori** (Modena a Colori), **Davide Torrini** (Udc), **Michele Barcaiolo** (Alleanza Nazionale), sostenendo l'impianto della Legge Moratti, oltre che **Mauro Manfredini** (Lega Nord), il quale ha sottolineato l'imminenza della devoluzione "che cambierà ogni cosa". Pareri favorevoli invece degli assessori **Mario Lugli** e **Adriana Querzè**, dei consiglieri **Alberto Caldana** (Margherita), **Michele Andreana**, **Giorgio Prampolini** (Ds) e **Mauro Tesauro** (Verdi).



**Enrico Artioli**  
Margherita

## Un "tavolo" per il disagio psichico

Comune, Ausl, Provincia di Modena, cooperative, industriali, sindacati e parti sociali parteciperanno entro l'anno ad un tavolo sul tema dell'inserimento lavorativo delle persone portatrici di disagio psichico. Lo ha annunciato l'assessore ai Servizi sociali **Francesca Maletti**, rispondendo all'interrogazione del consigliere **Andrea Galli** (An) che chiedeva se esistano a Modena "strutture assistenziali che pagano 2 euro l'ora e che le stesse siano convenzionate con il Comune di Modena". L'assessore ha ricordato che "si tratta di percorsi di tipo formativo, non lavorativo, che nascono dallo Sportello lavoro gestito dal Dipartimento mentale dell'Azienda Usi a favore di persone portatrici di disagio psichico", nel qual caso la Direzione Generale della Regione Emilia-Romagna prevede rimborsi non superiori a 3,10 euro orari e a 413 euro mensili.

## Contributi a chi sistema le strade

Rimborsi fino al 50 per cento della spesa per la manutenzione dei tratti vicinali

### Lanterne in due vie

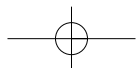
**E**ntro la fine del 2005 le vie Cardinal Morone e Castelmataldo saranno illuminate da nuove lanterne con braccio in ghisa. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici **Stefano Bonaccini** rispondendo ad un'interrogazione di **Mauro Tesauro** (Verdi) in merito ai criteri che hanno guidato i lavori stradali di risanamento della zona. L'assessore ha anche ricordato che i ciottoli posati in via Cardinal Morone rispecchiano la pavimentazione originaria.

**I**cittadini che intendono effettuare lavori di manutenzione alle strade vicinali, strade di proprietà privata ma a possibile uso pubblico, potranno contare su un contributo comunale che coprirà una quota compresa tra il 20% e il 50% delle spese reali. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici **Stefano Bonaccini** illustrando una delibera approvata in Consiglio con i voti della maggioranza e di Forza Italia, oltre che con l'astensione degli



**Stefano Bonaccini**  
Assessore

altri gruppi. L'assessore ha sottolineato che il Comune valuterà l'entità del contributo in base a parametri quali la lunghezza della strada, dell'importanza della stessa e dello stato di degrado, oltre a eliminare la Tosap relativa all'intervento. Il piano di investimenti del Piano di manutenzione delle strade vicinali prevede di destinare a tale scopo 100mila euro nel 2004, 160mila nel 2005 e 160mila nel 2006.



## Variazione al bilancio per 3 milioni

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti della maggioranza e il voto contrario delle minoranze una variazione al Bilancio 2004 di 3 milioni e 610 mila euro. L'Assessore al Bilancio **Francesco Frieri** ha sottolineato che le voci di spesa più rilevanti sono relative al sociale, in particolare 500 mila euro per alloggi per i minori extracomunitari. Tra le voci di maggiori entrate rispetto a quanto previsto ci sono 475mila euro dal recupero e dall'evasione Ici e risparmi di 470mila euro per il noleggio di sistemi Fotored e 236mila euro per le consulenze. Critiche alla manovra sono arrivate da **Baldo Flori** (Modena a Colori), **Dante Mazzi** e **Adolfo Morandi** (Forza Italia), appoggiata invece da **Alvaro Colombo** (Prc) e **Eugenia Rossi** (Ds).

# VIA LIBERA ALL'ELETTRODOTTO

Ok dal Consiglio alla variante urbanistica per la costruzione. L'impianto servirà il termovalorizzatore di via Cavazza e permetterà di realizzare la quarta linea di combustione dei rifiuti

**V**ia libera del Consiglio Comunale, con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari delle minoranze, alla costruzione dell'elettrodotto che servirà il termovalorizzatore di via Cavazza.

L'Assessore alle Politiche Ambientali **Giovanni Franco Orlando** ha sottolineato che "l'elettrodotto è necessario per la quarta linea di combustione dei rifiuti", precisando che "Meta, gestendo l'impianto, osserverà 98 prescrizioni di sicurezza". "A regime - assicura l'Assessore alla Programmazione del Territorio **Daniele Sitta** - il recupero dell'energia prodotta garantirà il 22% del fabbisogno energetico di Modena".

Garanzie sulla sicurezza sono state chieste da **Mario Tamburi**, **Dante Mazzi**, **Achille Caropreso**, **Olga Vecchi** e **Ivo Esposito** di Forza Italia, oltre che da **Sergio Celloni** (Udc), **Isabella Masmamba** (N Siala (Ds) e **Antonio Maienza** (Margherita). **Ercole Toni** e **Daniello Bassoli** (Ds), oltre che **Sergio Rusticali** (Sdi) hanno invece dichiarato che i controlli previsti sono già una buona garanzia. **Mauro Tesauero** (Verdi) ha annunciato un Ordine del Giorno indicando le priorità del Comune nella gestione dei rifiuti. Favorevoli sulla gestione dei rifiuti, in particolare sulla discarica di via Caruso, si sono dichiarati **Alberto Caldana** (Margherita) e **Michele Andreana** (Ds). Critici invece **Andrea Galli** (An), **Baldo Flori** (Modena a Colori) e **Andrea Leoni** (Forza Italia). **Maurizio Dori** (Ds), inoltre, ha chiesto informazioni sul destino dei 35 lavoratori della discarica di via Caruso. **Mauro Manfredini** (Lega Nord) e **Ubaldo Fraulini** (Ds) hanno infine caldeggiato il potenziamento della raccolta differenziata.



**Giovanni F. Orlando**  
Assessore



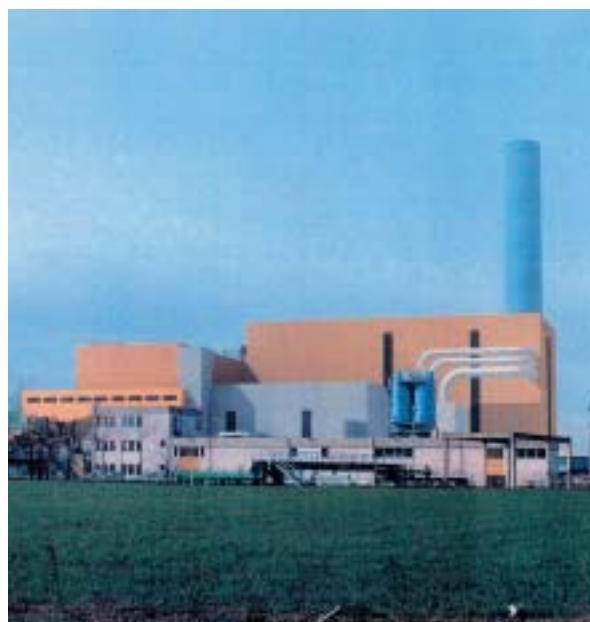
**Mario Tamburi**  
Fi



**Mauro Manfredini**  
Lega Nord



**Mauro Tesauero**  
Verdi



Simulazione del progetto di adeguamento dell'inceneritore

## Piazzole per la sosta dei camper

Il Consiglio comunale di Modena ha deliberato il diritto di superficie a favore della Cooperativa Modena Camper nell'area di Collegarola, che durerà 40 anni con un costo complessivo di 444 mila 388 euro da corrispondere all'Amministrazione comunale in due tranches.

La cooperativa realizzerà nell'area la sede, box coperti per i camper, piazzole scoperte per la sosta e per i servizi di svuoto delle acque bianche e nere. "In questo modo - ha dichiarato l'Assessore al Patrimonio Antonino Marino - si risponde al bisogno dei cittadini di liberare le strade e i parcheggi dai camper posteggiati in malo modo".

### MATERNE

## Fism, non cambia la convenzione

“L'Amministrazione non ha alcuna intenzione di proporre modifiche alla convenzione con la Fism, Federazione italiana scuole materne, prima della scadenza prevista per il 31 agosto 2006”. Lo ha dichiarato l'Assessore all'Istruzione **Adriana Querzè**, rispondendo in Consiglio Comunale ad un'interrogazione presentata da **Achille Caropreso** (Forza Italia). L'assessore ha anche dichiarato che le scuole Fism devono “compiere ulteriori sforzi” nell'accoglienza di bambini disabili in difficoltà.



**Achille Caropreso**  
Fi

## La giustizia trova casa

Entro la prossima primavera nuovi uffici per l'amministrazione giudiziaria

Entro la primavera del 2005 verranno consegnati all'Amministrazione giudiziaria i locali di Palazzo Martinelli, completamente rinnovati e ristrutturati dopo un lungo lavoro di recupero che ha richiesto un investimento di 3 milioni di euro. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici **Stefano Bonaccini**, rispondendo ad una interrogazione di **Rosa Maria Fino** (Società civile Di Pietro-Occhetto). Palazzo Martinelli ospiterà i nuovi uffici della Procura della Repubblica, che saranno operativi solo dopo il completamento degli arredi, di competenza dell'amministrazione giudiziaria. Entro fine 2005, inoltre, potranno essere messi in appalto i lavori di ristrutturazione del Tribunale, che sarà comple-



**Rosa Maria Fino**  
Società civile Di Pietro-Occhetto

tamente ammodernato con un costo complessivo di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Novità anche per i Giudici di Pace, che troveranno sede nei nuovi locali del complesso di San Pietro, ristrutturati grazie ad un intervento del costo di circa 1 milione e 800 mila euro. Tra poche settimane i locali verranno consegnati all'amministrazione giudiziaria che, anche in questo caso, avrà il compito di arreararli. Infine, 750mila euro sono stati impegnati per costruire il nuovo archivio deposito in via Jugoslavia. Bonaccini ha sottolineato che “gli interventi di recupero non solo mantengono, ma addirittura rafforzano la presenza delle sedi giudiziarie nel centro storico, dove è ubicata la quasi totalità degli operatori di giustizia”.

## COLONNE SOTTO ESAME

L'inquinamento, la pioggia e il gelo hanno intaccato il portico d'accesso del Tempio monumentale di piazzale Natale Bruni, dove si è staccata una porzione di una delle colonne decorative. Dopo un primo esame, i tecnici comunali hanno ingabbiato con una struttura metallica due delle quattro colonne che affiancano l'ingresso principale in attesa di elaborare un piano di recupero che prevede, tra l'altro, la sostituzione della colonna danneggiata e il restauro delle altre tre.

## SERVIZIO CIVILE IN INTERNET

Il Comune di Modena ha presentato diversi progetti per l'impiego di volontari in servizio civile, un impegno di 12 mesi che prevede un compenso mensile e crediti formativi per il percorso scolastico e lavorativo. Per conoscere le date dei prossimi bandi e scegliere attività e settori - si possono consultare i siti internet [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it) e [www.comune.modena.it/informagiovani/serviziocivile.shtml](http://www.comune.modena.it/informagiovani/serviziocivile.shtml).

## LA BIBLIOTECA DI ZUCCONI

Gli oltre 5 mila volumi appartenuti al giornalista modenese Guglielmo Zucconi sono ora conservati alla biblioteca Campori di Soliera. Il fondo librario è stato

## Non guidate dopo aver bevuto, ottomila test in sessanta locali

“Sensibilizzare i giovani a non guidare dopo aver bevuto, premiandoli e andandoli a cercare direttamente nei locali frequentati nelle serate del week end. Il progetto Buona-



lanotte ha cominciato a proporre l'etilometro in circoli e locali di Modena e provincia nel novembre 2000. Sino al luglio 2004 sono stati effettuati 8mila 745 test e 306 interventi in 60 locali. Nel corso degli anni la percentuale dei giovani con livello di alcolemia zero tende a diminuire (16% nel 2000, 12,5% nel 2003), ma risale in concomitanza con i progetti

presentato il 5 dicembre, alla presenza del figlio Vittorio, del sindaco di Modena Giorgio Pighi, dell'ex ministro Ermanno Gorrieri, di Giuseppe Campana, presidente del consiglio del Centro Documentazione della Provincia di Modena, e del sindaco di Soliera Davide Baruffi.

## SEGNALIBRI IN MOSTRA

La mostra itinerante di segnalibri colorati, sagomati, grandi e piccoli, di metallo e di carta, di stoffa e di legno prosegue il suo

di prevenzione: 17,3% a luglio 2004 per "Bob ti premia", l'iniziativa che si è ripetuta tra novembre e dicembre. Anche la percentuale di chi è sopra del limite (oggi 0,5 g/l) aumenta, con un'unica inversione di tendenza già rientrata nel 2003 (dal 58,4% del 2002 al 51,8%) e determinata dall'entrata in vigore della patente a punti. Ma in occasione del progetto Bob il superamento del limite è, seppur lievemente, diminuito. Come sono diminuiti i giovani che, con valore alcolico superiore al consentito, manifestano la propria intenzione a guidare.

cammino. La piccola mostra, allestita dall'associazione Il Segnalibro con il Servizio Biblioteche del Comune rimarrà aperta nel Punto di lettura della nuova scuola elementare di Baggiovara. Dopo le festività natalizie la mostra riaprirà dal 10 gennaio fino al 12 febbraio 2005 nel Punto di lettura Quattroville.

## SIPARIO PER BAMBINI

Prosegue al teatro San Giovanni Bosco l'edizione 2004 -

2005 del "Teatro dei piccoli". Dal 13 al 16 dicembre va in scena "C'era una volta... un pezzo di legno", presentato dalla compagnia Tir Danza Modena. Dal 24 al 27 la compagnia AstrattiContatti di Milano proporrà "Le quattro principesse". Il prezzo del biglietto è di 4,5 euro, la prenotazione è obbligatoria.

## SCUOLA DI TEATRO

Prosegue fino al giugno 2005 la seconda edizione di "Fai teatro?", il corso introduttivo alla pratica teatrale curato dalla Compagnia dei Teatri dell'Era in collaborazione con la Circolazione 2. L'iniziativa si svolge il giovedì dalle 19.30 alle 21.30 in via Canaletto 88. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla Compagnia dei Teatri dell'Era al numero 059 785978.

## EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il passaggio dal latte materno agli altri alimenti, il rapporto con il cibo e tanti consigli sull'educazione alimentare dei bambini dallo svezzamento all'età scolare. Sono i temi della seconda edizione di "La salute in tavola", la campagna informativa in onda da dicembre sulle frequenze di Modena Radio City, promossa da Comune, Azienda Usl, Università e Conad.

Mensile anno 43  
n. 10 - Dicembre 2004  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059 206444  
Fax 059 206987  
[ufficio.stampa@comune.modena.it](mailto:ufficio.stampa@comune.modena.it)  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
Maurizio Malavolta  
Redazione:  
Roberto Alessandrini  
Stefano Aurighi  
Andrea Dondi  
Enza Poltronieri  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
[www.tracce.com](http://www.tracce.com)  
Fotografie:  
Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione:  
Anna Maria Osbello  
Paola Pradelli  
Concessionaria pubblicità:  
Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato  
chiuso in tipografia  
il 10 dicembre 2004  
Numero copie: 76.000